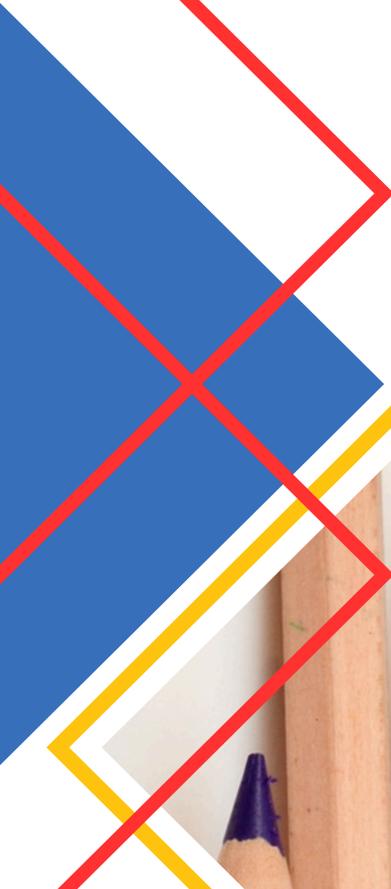




Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
C.P.I.A. 1 Siena

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio:
2025 - 2028



FUTURA



**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
Piano Nazionale di Infrastruttura e Resilienza

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 1 SIENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12924** del **04/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/01/2025** con delibera n. 48*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 10** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 15** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 20** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il CPIA 1 Siena opera nel territorio della provincia di Siena, che si estende su una superficie di circa 3.820 kmq e conta una popolazione complessiva di 272.638 abitanti (fonte: www.provincia.siena.it) distribuiti su 35 Comuni compreso il capoluogo: Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Castiglione d'Orcia, Cetona, Chianciano Terme, Chiusdino, Chiusi, Colle Val d'Elsa, Gaiole in Chianti, Montalcino, Montepulciano, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Piancastagnaio, Pienza, Poggibonsi, Radda in Chianti, Radicofani, Radicondoli, Rapolano Terme, San Casciano dei Bagni, San Gimignano, San Quirico d'Orcia, Sarteano, Siena, Sinalunga, Sovicille, Torrita di Siena e Trequanda.

Dal punto di vista economico la provincia di Siena si caratterizza come un territorio a ruralità diffusa nel quale, accanto al settore dell'agricoltura, si sono aggiunte negli anni altre attività produttive come il commercio all'ingrosso e al dettaglio, l'edilizia, le attività manifatturiere e il settore della ristorazione e ricettività.

Attualmente l'economia senese, seguendo un modello di sviluppo incentrato su sostenibilità e preservazione dell'ecosistema e del paesaggio, presenta eccellenze in ambito farmaceutico, nella camperistica, nelle produzioni vinicole, nel mobile e nell'artigianato artistico, con prodotti di alto valore quali cristallo, terracotta e pelletteria. A questo si uniscono due settori economici fondamentali, il credito bancario e la ricerca, che, negli anni, hanno favorito investimenti, innovazione e sviluppo locale.

Negli anni la promozione di flussi turistici e la tutela di un patrimonio ricco di eccellenze artistiche, architettoniche e paesaggistiche – supportato dalla presenza di quattro siti facenti parte dell'Unesco, quali San Gimignano, Siena, Pienza e la Val d'Orcia – hanno costituito un binomio imprescindibile. Accanto a strutture ricettive tradizionali, di ristorazione e del commercio, è nata, infatti, anche una ricca offerta di agriturismi in cui si predilige un contatto diretto con l'ambiente fruibile anche attraverso i prodotti locali a km zero. L'aumento dei flussi turistici della provincia senese ha permesso, inoltre, un incremento dei lavoratori occupati nel settore terziario. Per questo la provincia di Siena presenta, infatti, un alto grado di attrattività turistica e una buona apertura al turismo estero.

Secondo i dati presentati nel mese di giugno 2024 nel corso della "Ventiduesima Giornata dell'Economia – Siena 2030", organizzata da Camera di Commercio, Università degli Studi di Siena e Fondazione Monte Paschi di Siena, che analizza i principali indicatori sociali, demografici ed economici della nostra provincia, l'economia senese è stata in crescita nel 2023, e le prospettive



sono buone per il 2024.

Nonostante il contesto geopolitico gravato da incertezze e instabilità, l'economia mondiale ha chiuso il 2023 con una crescita maggiore delle attese, dimostrando di essere stata estremamente resiliente agli shock degli ultimi anni, dalla pandemia all'inflazione fino ai recenti conflitti. Si tratta di un risultato che impatta positivamente sulle prospettive del 2024, che finora ha visto proseguire la tendenza al ribasso dell'inflazione. Anche i dati reali, come ad esempio quelli relativi all'export, sembrano confermare, per adesso, un andamento positivo per l'economia senese. Nel corso del primo trimestre 2024 le esportazioni della nostra provincia si sono infatti attestate a 1 miliardo e 399 milioni di euro con una crescita rispetto allo stesso trimestre del 2023 pari a +20,7%. I prodotti farmaceutici nel periodo iniziale dell'anno fanno registrare un +27,5% con un controvalore di circa 703 milioni di euro. Anche il comparto della camperistica, il secondo settore di specializzazione dell'export senese, evidenzia una decisa crescita rispetto all'anno precedente con un +27,9% ed un valore di 210 milioni di euro. Per il settore delle bevande – in cui il vino rappresenta sicuramente la voce dominante – il primo trimestre si chiude con 121 milioni di euro in aumento del 12,9% sul 2023. Negli ultimi dieci anni le esportazioni senesi in valori correnti hanno registrato un incremento decisamente superiore sia rispetto alla Toscana che all'Italia, arrivando quasi a quintuplicare il proprio valore sospinti in particolare dal comparto farmaceutico la cui crescita è stata assolutamente eccezionale (nell'arco di due anni il valore delle esportazioni del settore si è quasi triplicato). Anche i dati 2024 confermano questa accresciuta propensione all'internazionalizzazioni come si evince anche dalla conquista del terzo posto (dopo Firenze ed Arezzo) nella classifica export delle province toscane, rispetto ad un 2023 che ci posizionava al quinto posto, preceduti da Livorno e Lucca."

La crescita, al momento, è positiva per l'economia senese. Il valore aggiunto complessivo della provincia di Siena è infatti stimato per il 2023 a circa 8,6 miliardi di euro, con un aumento rispetto al 2022 dello 0,8% in termini reali. I settori che hanno sospinto tale crescita sono stati in primis le costruzioni (+7,5%), che ancora beneficiano ampiamente dei bonus e i servizi (+1,7%), in particolare quelli turistici.

In flessione invece l'agricoltura (-8,4%) a causa delle conseguenze di un'annata difficile per le principali produzioni del territorio. Infine, l'industria si colloca sostanzialmente sui livelli del 2022 (-0,3%). Le stime per il 2024 ipotizzano un lieve rallentamento della crescita (+0,6%) quale risultato di una brusca frenata del comparto edilizio (-6%) per il venir meno del superbonus, mentre continueranno a crescere i servizi (+1,3%). Le previsioni per il 2024 sono positive anche per l'occupazione, sia in termini di occupati che di unità di lavoro (ULA), sia pure con un rallentamento rispetto a quelle del 2023 derivante da una serie di incognite che potrebbero modificare l'evoluzione nel corso dell'anno. In tal senso potrebbe incidere la crescita che si è avuta nel 2023 del numero



delle ore di CIG autorizzate in provincia di Siena: sono state complessivamente poco più di 1,1 milioni, il 20% in più di quelle registrate nel 2022, concentrata soprattutto nel manifatturiero (915 mila ore, +44,3%) e nelle costruzioni (122mila ore, +29,3%). Bene nel 2024 anche gli indicatori del benessere economico delle famiglie con le previsioni per reddito disponibile e la spesa per consumi finali delle famiglie entrambe positive. Anche in questo caso però è previsto un rallentamento nel proseguo dell'anno, sia pure meno marcato rispetto agli indicatori occupazionali.”

Per quanto riguarda il comparto del turismo in Provincia di Siena, per il 2024 si prevede, a livello nazionale, il proseguimento della crescita della domanda turistica che, con 447 mln di presenze (di cui 214 mln domestiche e 232,9 mln straniere), porterebbe ad un incremento del +3,6% rispetto al 2023. Nel 2024 inoltre l'Italia si colloca al nono posto nella classifica delle destinazioni turistiche globali.

Nel 2023 in provincia di Siena abbiamo avuto 2.308.139 arrivi con una crescita del + 11,3% rispetto al 2022. Gli arrivi nelle strutture alberghiere sono stati 1 milione e 125 mila e 1 milione e 129 mila in quelle extralberghiere. Gli arrivi italiani sono stati 988.452 in flessione del -0,8% rispetto al 2022, mentre quelli stranieri sono stati 1 milione e 319 mila con un aumento del +22,6%.

Le presenze italiane sono state 2 milioni e 139 mila con una contrazione del - 1,4% e quelle straniere 3.952 mila, in crescita del +14,4. Il 18,6% delle presenze turistiche straniere è rappresentato dagli statunitensi, seguiti dai tedeschi (14,9%), dagli inglesi (7,0%) e dai francesi (6,8%). La miglior performance di crescita è quella dei turisti australiani le cui presenze sono cresciute del + 151,3%.

Come già evidenziato il sistema ricettivo senese presenta una offerta particolarmente polverizzata e frammentata. Su un totale di 2.918 strutture totali (pari al 17% regionale), il 14% sono alberghiere e l'86% sono extralberghiere. A livello di posto letto si tratta di un'offerta che propone 66.656 posti letto (pari al 12% regionale) dei quali il 40,5% in strutture alberghiere e il rimanente 59,5% in strutture extralberghiere. Gli addetti della filiera turistica in provincia di Siena sono 15.584, il 16,2 del totale occupati della localizzazioni di impresa senesi.

Un aspetto importante da considerare è l'elevato flusso di stranieri, registrato negli ultimi anni, che richiede un'attenzione mirata all'inserimento di interi nuclei familiari nel contesto di riferimento e nelle attività occupazionali. L'inserimento subalterno dei migranti nel mercato del lavoro regionale si legge chiaramente sia nella loro distribuzione settoriale sia in quella per tipologia professionale. È ampiamente noto come in tutto il Paese, e la Toscana non fa eccezione, gli occupati stranieri si concentrino particolarmente in alcuni settori e comparti.

Oltre a una breve descrizione del territorio e dell'economia della provincia di Siena è utile, al fine di



descrivere successivamente l'organizzazione, le scelte strategiche, l'offerta formativa del CPIA 1 Siena, individuare quali sono gli utenti che si rivolgono alla nostra scuola. I nostri corsi di Primo livello-Primo periodo didattico e Primo livello-Secondo periodo didattico vanno a intercettare i minori in obbligo scolastico a rischio abbandono, considerando che nel territorio senese, tra i giovani, si registra un aumento dell'abbandono scolastico e della dispersione scolastica, anche nel capoluogo e nei centri dove la media era solitamente inferiore a quella regionale (11% studenti che abbandona il corso di studi).

Inoltre si iscrivono ai corsi di Alfabetizzazione e, in seguito, ai corsi di Primo livello-Primo periodo didattico e Primo livello-Secondo periodo didattico, oltre che agli altri corsi riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa, cittadini prevalentemente stranieri residenti e non nel nostro territorio. È utile, quindi, analizzare i numeri che delineano la presenza di tali stranieri sul nostro territorio.

Nella provincia di Siena il numero di cittadini stranieri residenti è rimasto costante negli ultimi anni. Possiamo prendere come esempio la tabella sottostante, i cui dati sono aggiornati a gennaio 2022. In totale gli stranieri residenti in provincia di Siena al 1° gennaio 2022 erano 29.531 e rappresentavano l'11,2% della popolazione residente.

Tipo di indicatore demografico Popolazione straniera al 1° gennaio 2022

Età	Totale		
Territorio	Maschi	Femmine	Totale
Provincia di Siena	13.549	15.982	29.531
Abbadia San Salvatore	317	391	708
Asciano	335	432	677
Buonconvento	139	172	311
Casole d'Elsa	126	176	302
Castellina in Chianti	254	204	458



Castelnuovo Berardenga	393	465	858
Castiglione d'Orcia	90	99	189
Cetona	123	130	253
Chianciano Terme	500	520	1020
Chiusdino	179	184	363
Chiusi	581	595	1176
Colle di Val d'Elsa	1086	1256	2342
Gaiole in Chianti	288	259	547
Montalcino	402	430	832
Montepulciano	550	764	1314
Monteriggioni	551	511	1062
Monteroni d'Arbia	487	672	1159
Monticiano	205	189	394
Murlo	145	141	286
Piancastagnaio	188	261	449
Pienza	83	108	191



Poggibonsi	1493	1512	3005
Radda in Chianti	114	114	228
Radicondoli	95	81	176
Radicofani	31	34	65
Rapolano Terme	215	313	528
San Casciano dei Bagni	45	73	118
San Gimignano	316	328	644
San Quirico d'Orcia	150	209	359
Sarteano	212	252	464
Siena	2557	3459	6016
Sinalunga	549	660	1209
Sovicille	457	625	1082
Torrita di Siena	251	304	555
Trequanda	42	59	101

Dati estratti il 20 feb 2022, 16h25 UTC (GMT) da [I.Stat](#)

Nella tabella esposta sopra, è possibile visionare i numeri, suddivisi per sesso, degli stranieri rilevati in ciascun comune della provincia senese (fonte: Istat).

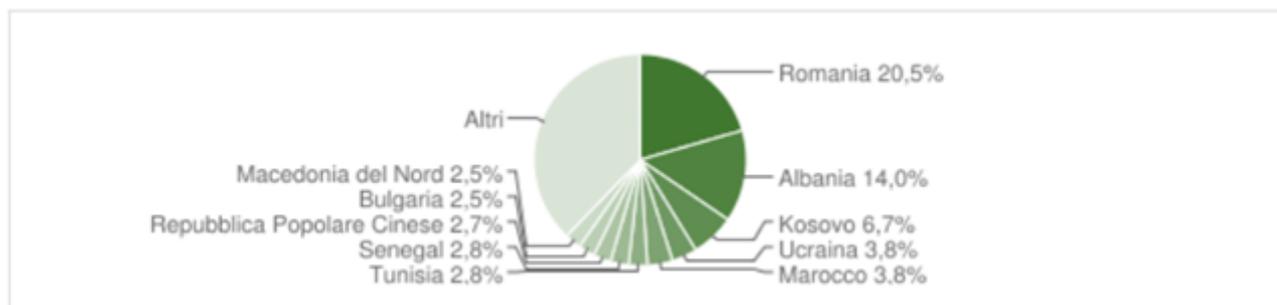
Per quanto riguarda la provenienza è interessante notare come la maggior parte della



popolazione straniera provenga dall'Europa (64,4%), seguita dall'Africa (15,1%) e poi dall'Asia (14,4%).



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 20,5 % di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (14 %) e dal Kosovo (6,7 %).



Altro bacino di utenza cui si rivolge il nostro CPIA è quello degli adulti inoccupati, in cerca di occupazione o cassintegrati, che si rivolgono al nostro Centro per acquisire una certificazione scolastica attraverso i nostri corsi istituzionali o per accrescere le proprie conoscenze e competenze attraverso i nostri corsi brevi (corsi di ampliamento dell'offerta formativa, anche realizzati in collaborazione con i CPI).

L'utenza del CPIA comprende anche minori e adulti che non hanno assolto l'obbligo scolastico. In particolare, afferiscono ai nostri corsi studenti drop out, che hanno lasciato la scuola senza conseguire diplomi o certificazioni. A questo proposito è utile consultare i dati relativi ai tassi di scolarizzazione e abbandono scolastico giovanile in Toscana e in Italia negli ultimi anni.

Tipo dato: Giovani dai 18 ai 24 anni che abbandonano prematuramente gli studi

Territorio: Toscana

Periodo: 2019

2020



Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
12,3	8,2	10,4	14,1	9,1	11,7

Fonte Istat: Istruzione e formazione

Tipo dato: Giovani dai 18 ai 24 anni che abbandonano prematuramente gli studi

Territorio: Italia

Periodo 2019			2020		
Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15,4	11,5	13,5	15,6	10,4	13,1

Fonte Istat: Istruzione e formazione

La Casa di Reclusione di San Gimignano, si caratterizza, invece, come casa di reclusione, accogliendo detenuti con condanne definitive, nel reparto di alta sicurezza. La collocazione geografica, a 5-6 km dalla città di San Gimignano, pone non pochi problemi perché l'Istituto è fortemente decentrato rispetto alla città e alle principali vie di comunicazione. "Ranza" ha una capienza di 243 posti regolamentari e un numero di 320 detenuti presenti (dato aggiornato al 9/12/2024, fonte: Ministero della Giustizia).

Il CPIA 1 Siena gestisce anche i corsi di alfabetizzazione e di Primo livello presso la Casa Circondariale di Siena "S. Spirito" e presso la Casa di Reclusione di San Gimignano "Ranza". Il carcere di Siena è una casa circondariale e si caratterizza tanto per la presenza di detenuti spesso non provenienti dal territorio circostante, quanto per un alto turn-over degli stessi. L'Istituto è collocato nel centro della città, all'interno di una struttura ricavata in un ex monastero del 1300. La capienza è di 55 posti regolamentari, il numero di detenuti presenti è variabile, sono registrate 76 presenze al 9/12/2024 (fonte: Ministero della Giustizia).

Il carcere rappresenta un contesto completamente differente dagli altri, non solo perché si tratta di



un ambiente lavorativo sicuramente poco confortevole, ma anche per la tipologia di allievi che vi si trovano. Sicuramente l'educazione in carcere apporta benefici ai detenuti, soprattutto dal punto di vista psicologico. Gli studenti che frequentano la scuola in carcere lo fanno spontaneamente, infatti devono avanzare specifica richiesta perché la scuola fa parte della cosiddetta "area trattamentale" e, quindi, ogni iscritto è mosso da una motivazione personale. Le strategie didattico-educative in carcere devono tenere conto di diversi fattori, tra cui il contesto particolare in cui si opera, le condizioni quotidiane in cui i detenuti vivono, ma anche le differenti motivazioni che li spingono a frequentare la scuola. Spesso gli obiettivi della scuola non possono essere solo lo svolgimento di un programma didattico o il conseguimento di un titolo di studio, ma devono comprendere anche una formazione più ampia e un percorso di riabilitazione personale e sociale.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La formazione degli adulti presso il CPIA rientra nell'ambito dell'educazione permanente (Life-Long Learning) e favorisce l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta al fine di facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto di incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza. A tal fine il CPIA1 Siena vuole essere riconosciuta quale comunità educante che si pone come soggetto promotore di "alleanze" ed elemento di raccordo con tutte le istituzioni del territorio che si occupano di istruzione e formazione degli adulti, nonché luogo istituzionale preposto all'inclusione, all'accoglienza ed all'accompagnamento per prevenire la dispersione scolastica e per pensare ad un reinserimento sociale dello studente adulto.

Il CPIA1 Siena, in collaborazione con gli Enti locali e le associazioni presenti sul territorio, realizza percorsi di orientamento, istruzione e formazione di qualità per far acquisire agli adulti e giovani adulti saperi e competenze necessari per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità territoriale.

Rientra nella mission del CPIA1 Siena il recupero, lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze di base, di cittadinanza attiva e globale della popolazione adulta dell'intera Provincia di Siena, necessarie ed indispensabili anche per una piena e consapevole integrazione della popolazione adulta straniera presente sul territorio. La progettazione curricolare ed extracurricolare, pertanto, è impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza il criterio unificante del sapere; nella convinzione che per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Al centro dell'offerta formativa vi sono i corsisti: la definizione degli spazi di apprendimento, degli strumenti, delle strategie, delle metodologie e dei tempi dell'insegnamento devono tener conto delle esigenze dell'utenza e delle caratteristiche e peculiarità di quest'ultima sviluppando insieme competenze, capacità, abilità ed esperienze didattiche in ragione dell'età, delle caratteristiche individuali e del livello iniziale posseduto da ciascuno. L'apprendente (nella sua individualità) è il fulcro di tutta l'azione formativa del Centro e le azioni didattiche che vengono di volta in volta implementate e promosse vedono l'intero team docente impegnato in una costante opera di personalizzazione, individualizzazione ed adattamento dell'offerta proposta. Una formazione "a



misura d'uomo" che parte dalle competenze già possedute e le rivaluta, qualificandole ed arricchendole con ulteriori saperi e conoscenze funzionali al ri-orientamento dell'individuo ed alla costruzione del suo progetto di apprendimento e di vita.

E' evidente che tali attività richiedono un elevato tasso di flessibilità e di capacità organizzative in grado di soddisfare tali bisogni e, soprattutto, di un corpo docente in grado di guidare e sostenere le scelte mediante il delicato compito dell'accoglienza, dell'accompagnamento, della verifica delle competenze, dell'orientamento. Ciò comporta un grande impegno in favore dell'adulto da parte di tutto il personale del Centro che diviene, per quest'ultimo, fattore strategico ed emotivo dello sviluppo, del recupero delle competenze e dei valori sociali, civili ed etici, per una piena consapevolezza del proprio essere.

Si fa riferimento in particolare alle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee e agli Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020), con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva

Tenuto conto, inoltre, dell'elevata fluidità della società e dei continui cambiamenti in corso, ora orientati in particolar modo alla transizione digitale ed ecologica, è necessario mantenere alto il livello di formazione e di aggiornamento dell'intero team docente, che è invitato a continuare a formarsi per confrontarsi, sperimentare insieme, condividere, collaborare, co-progettare e individuare le best practices da disseminare, realizzando insieme all'utenza l'essenza di una comunità educante orientata al miglioramento.

Il CPIA 1 Siena aderisce al modello per la gestione della qualità CAF e ha partecipato alla formazione INVALSI sul RAV CPIA. L'istituto ha ottenuto l'attestazione di EFFECTIVE CAF USER a giugno 2024, valido per due anni. Il Common Assessment Framework (CAF - Griglia Comune di Autovalutazione) è uno strumento di Total Quality Management che si fonda sul principio che risultati eccellenti relativi alla performance organizzativa, ai cittadini/clienti, al personale, e alla società si ottengono attraverso una leadership che guidi le politiche e le strategie, la gestione del personale, delle partnership, delle risorse e dei processi. Il processo di Autovalutazione e miglioramento è stato l'occasione di un esame critico e di una diagnosi delle azioni e dei risultati, che ha consentito poi di individuare punti di forza e punti di debolezza dell'istituzione, al fine di elaborare azioni di miglioramento.

Finalità istituzionali e compito della scuola

La scuola deve rafforzare il proprio ruolo nella società e innalzare i livelli di istruzione e le



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con la mission individuata ai sensi dal DPR 263/2012 e successive Linee Guida, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini adulti.

A tal fine la scuola dovrà:

- attuare tutte le modalità previste dalla normativa e dal D.P.R. 263/2012, predisponendo patti formativi individualizzati per gli studenti, coinvolgendo in particolare, per quanto riguarda i minorenni, i genitori nel rispetto del patto di corresponsabilità educativa;
- potenziare il sistema di riconoscimento dei crediti al fine di valorizzare la storia professionale e culturale delle persone e realizzare percorsi personalizzati in grado di rispondere realmente ai bisogni della popolazione adulta, anche con riferimento alla specificità dell'istruzione in carcere;
- organizzare i corsi in orari rispondenti alle esigenze dei partecipanti, diversificando i corsi in orari mattutini, pomeridiani e serali, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- elaborare i PSP (piani di studio personalizzati) rispetto agli obiettivi formativi da raggiungere e alla flessibilità nel tempo scuola;
- organizzare le discipline in UDA, anche interdisciplinari, e in gruppi di apprendimento per livello;
- avviare attività/corsi di recupero per gli alunni del Primo Livello che manifestano maggiori difficoltà, in particolare attivare i corsi delle " 200 ore" previsti per gli iscritti al corso di Primo Livello - Primo Periodo Didattico, che non sono in possesso della Certificazione delle competenze di base previste per la scuola primaria e/o in assenza della Certificazione delle competenze di lingua italiana L2 (livello 2);
- attivare attività /corsi di recupero e di potenziamento per tutti gli studenti, in particolare iscritti ai corsi di Primo Livello per supportarli e guidarli al raggiungimento del personale successo formativo;
- utilizzare le risorse digitali come supporto alla didattica, tenuto conto del particolare momento di cambiamento della società orientata alla transizione digitale.

Priorità individuate dalla scuola

Il CPIA 1 Siena tiene conto in particolare delle seguenti priorità:



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Linee Guida ed ai livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto - dovere all'istruzione;
- definire le competenze in ingresso ed in uscita per livelli e progettare percorsi didattici e attività a classi parallele/gruppi di livello e in continuità nella piena approvazione di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte/gruppi di livello anche tra plessi diversi) e con la costruzione di prove comuni condivise per la loro valutazione;
- privilegiare specifiche azioni finalizzate al miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli studenti al fine di sviluppare comportamenti responsabili, orientati alla realizzazione di sé nel lavoro, nella società, nella vita;
- favorire l'uso di tecnologie informatiche nella metodologia didattica potenziando le competenze informatiche/STEAM ;
- prevedere attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti anche in riferimento alle prove d'ingresso oltre che a quelle in itinere;
- attivare percorsi mirati ad orientare gli studenti verso la conoscenza di sé e verso le scelte di formazione e professionali, anche con il supporto di esperti esterni;
- potenziare l'apprendimento orientato ai contesti lavorativi;
- coinvolgere il personale docente assegnando incarichi, definendo compiti e responsabilità nei processi;
- mantenere attivi i rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche, operanti nel territorio.

Il CPIA 1 Siena promuove, inoltre, percorsi educativi e progetti di istituto incentrati alla realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" che pongano particolare attenzione alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente e al diritto alla salute, nonché alle tematiche di rilevanza sociale, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con esperti).

Sulla base del processo di autovalutazione avvenuto a livello d'istituto con la supervisione del GAV, è stato possibile delineare i seguenti Piani di miglioramento:

PDM 1: SUGGERIMENTI E RECLAMI: DALLA RACCOLTA ALL'ANALISI ALL'AZIONE

PDM 2: LA SCUOLA E IL TERRITORIO: MISURARE LA PERCEZIONE ESTERNA DEL CPIA PER ATTIVARE STRATEGIE OPERATIVE E CONSOLIDARE LA RETE



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

PDM 3: LE PERSONE AL CENTRO: STRATEGIE E PROCEDURE PER ACCOGLIERE E VALORIZZARE DOCENTI E STUDENTI

PDM 4: "DA OGGI A DOMANI". ORIENTARE PER ORIENTARSI



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il CPIA 1 Siena offre i seguenti percorsi curricolari:

- Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana come L2 - finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 è valido per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore

- Percorso di Primo Livello - Primo Periodo didattico - finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media).

ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore.

Il monte ore complessivo viene incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente ovvero ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana o se l'allievo non possiede certificazione di scuola primaria. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore possono essere affidate ai docenti di scuola primaria o ai docenti di italiano per allogliotti. Tale monte ore, articolato secondo le linee guida di cui all'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri, di cui all'art. 4, comma 1, lettera c) del citato DPR.

- Percorso di Primo Livello - Secondo Periodo didattico - finalizzato alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore

Oltre ai corsi istituzionali, Il CPIA 1 Siena offre anche corsi brevi di inglese, spagnolo e informatica a vari livelli, sulla base delle necessità espresse dal territorio. Alcuni moduli sono organizzati presso i Centri per l'Impiego della provincia di Siena e in collaborazione con altri enti.

Il CPIA 1 Siena ha sottoscritto A.T.S. con le Agenzie Formative per la realizzazione di percorsi leFP finanziati dalla Regione Toscana. I corsi di formazione leFP (Istruzione e Formazione Professionale)



sono gestiti interamente dal CPIA 1 Siena o dalle Agenzie formative della provincia di Siena, con le quali il CPIA collabora come ente partner.

Inoltre, sono organizzati percorsi integrati di raccordo con il secondo livello, finalizzati a far conseguire le competenze necessarie all'inserimento nel Secondo Periodo del Secondo Livello e, annualmente, sulla base delle esigenze e dei bisogni raccolti, vengono previsti percorsi di Garanzia delle competenze e di ampliamento dell'offerta formativa in relazione alle competenze chiave per l'Apprendimento permanente. T

ATTIVITÀ PREVISTE DA ACCORDI

Il CPIA 1 Siena si occupa delle prove di accertamento linguistico, in collaborazione con la Prefettura di Siena, per il rilascio del permesso di soggiorno di lungo periodo in quanto la normativa vigente (DM 04/06/2010) richiede il possesso di una certificazione attestante la conoscenza della lingua italiana a livello A2.

Il CPIA si occupa inoltre delle sessioni di formazione civica ed informazione previste dall'Accordo di integrazione (art. 3 del D.P.R. 179/2011).

Quadro orario e UDA percorsi di alfabetizzazione e apprendimento dell'italiano come L2

AMBITI	Livello A1	Livello A2	Accoglienza
ASCOLTO	20	15	
LETTURA	20	15	
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	20	20	
PRODUZIONE ORALE	20	15	
PRODUZIONE SCRITTA	20	15	
Totale	100	80	20*
Totale complessivo	200 (con le 20 ore di accoglienza)		



Quadro orario e UDA percorsi di primo livello – primo periodo didattico

ASSI CULTURALI	ORE
Asse dei linguaggi	198
Asse storico-sociale	66
Asse matematico	66
Asse scientifico-tecnologico	66
TOTALE	400
di cui accoglienza	40 *

Quadro orario e UDA percorsi di primo livello – secondo periodo didattico

ASSI CULTURALI	ORE
Asse dei linguaggi	330
Asse storico-sociale	165
Asse matematico	198
Asse scientifico-tecnologico	99
Sub totale	792



TOTALE

825

di cui accoglienza

10% delle ore totali *

* Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito dell'autonoma programmazione collegiale del Centro.

Percorsi di Secondo Livello

Terminato il Primo Livello – Secondo Periodo didattico gli studenti hanno la possibilità di proseguire il proprio percorso di studi optando per uno degli indirizzi che gli Istituti di Secondo Livello, con i quali il CPIA ha stipulato l'apposito Accordo di Rete, propongono. Proseguendo nell'esposizione verranno indicati tutti gli istituti scolastici facenti parte dell'Accordo di Rete il cui scopo è anche quello di costituire la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale e la regolamentazione del suo funzionamento; nel suddetto accordo si individuano inoltre i criteri generali per il raccordo tra i percorsi di Primo e Secondo Livello.

L'I.I.S. "P. Artusi" di Chianciano Terme, facente parte dell'Accordo di Rete con il CPIA, offre un corso serale per il conseguimento del diploma in Enogastronomia, in Accoglienza turistica o nei Servizi di Sala e Vendita. Tali corsi consentono di qualificare sia i lavoratori adulti privi di una specifica preparazione ma già impiegati nel settore, sia i giovani, italiani e stranieri, dando loro un'opportunità professionale e facendoli diventare una possibile risorsa per lo sviluppo del settore turistico ed enogastronomico del sud della provincia di Siena.

L'I.I.S. "San Giovanni Bosco" di Colle Val D'Elsa, compreso nell'Accordo di Rete con il CPIA, propone come prosecuzione del percorso di studi un corso serale per il Turismo. Il corso, in cui il primo biennio è di competenza del CPIA, si propone di stimolare la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, il conseguimento di un titolo di studio direttamente spendibile sul mercato del lavoro e più generalmente di favorire la formazione permanente.

L'I.I.S. "S. Bandini" di Siena, in Accordo di Rete con il Cpia, presenta nell'offerta formativa il corso AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing) e il corso CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio), i cui profili professionali coincidono con quelli del Ragioniere Amministrativo e Geometri dei corsi diurni. I corsi sono stati attivati per rispondere alle esigenze che derivano dai continui mutamenti delle situazioni lavorative tra cui l'esistenza di una forte domanda di formazione, da parte di utenti adulti, la crescita costante nel mercato del lavoro locale della domanda di tecnici con competenze di geometra e



ragioniere e le recenti modificazioni normative di mercato del territorio e dell'ambiente che impongono adeguamenti e/o integrazioni dei contenuti professionali e inoltre acquisizione di nuove competenze. Il primo biennio è di competenza del CPIA.

L'I.I.S. "B. Ricasoli" di Siena, facente parte dell'Accordo di Rete con il CPIA, prevede nella formazione per gli adulti un corso dell'istituto agrario presso la sede Carceraria di Ranza, il cui primo biennio viene gestito dal CPIA. La finalità del percorso di istruzione è quella di favorire l'esercizio di diritto allo studio e di rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società.

L'I.I.S. "G. Roncalli" di Poggibonsi, in Accordo di Rete con il Cpia, ha attivato un corso serale di Meccanica e Meccatronica. Il corso, in cui il primo biennio è di competenza del CPIA, ha come obiettivo il più facile inserimento nel mondo del lavoro o il miglioramento della posizione lavorativa. Il perito industriale meccanico, la figura professionale a cui apre questo corso di studi, si inserisce in realtà produttive molto differenziate e in rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico che dell'organizzazione del lavoro.

L'I.I.S. "A. Avogadro" di Abbadia San Salvatore ha attivato un corso serale in Meccanica, Meccatronica, Energia. Il corso sviluppa competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

L'I.I.S. "Valdichiana" di Chiusi, in Accordo di Rete con il Cpia, ha attivato un corso professionale per adulti di Manutenzione e assistenza tecnica. Il corso fornisce una preparazione culturale e le competenze necessarie per un inserimento immediato nel mondo del lavoro. Il diplomato si occuperà di installazione di apparati e impianti, attività di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria e straordinaria di apparati e impianti, veicoli a motore e assimilati, attività di verifica, regolazione e collaudo, rilascio di certificazioni secondo la normativa vigente. Il primo biennio è di competenza del CPIA.

L'I.I.S. "G. Caselli" di Siena, compreso nell'Accordo di Rete con il CPIA, propone due differenti corsi serali relativi al secondo periodo didattico: uno di indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", opzione "Apparati, Impianti e Servizi tecnici industriali e civili" e l'altro di indirizzo "servizi commerciali" - opzione "promozione commerciale e turistico". L'istituto, inoltre, ha attivato nella c.c. di S. Spirito un percorso con indirizzo IPAI e servizi socio-sanitari: si tratta di una sezione articolata che viene suddivisa per seguire le materie professionalizzanti.



Scelte organizzative

ORGANIGRAMMA CPIA 1 SIENA

Lo Staff di direzione del Cpia 1 Siena, che coadiuva il Dirigente scolastico, è formato da due collaboratori: un vicario ambito 25 e un vicario ambito 24. I collaboratori che svolgono funzione vicaria del DS, sono responsabili della gestione della scuola in assenza del DS; curano l'organizzazione delle attività del CPIA e, in accordo con il DS, sono punto di riferimento dei referenti delle sedi associate, delle Funzioni Strumentali, delle varie commissioni, dei coordinatori dei corsi e dei responsabili dei progetti. Collaborano con la segreteria per la gestione delle diverse attività scolastiche. I vicari sono membri del GAV e NIV del CPIA 1 Siena.

Nel Cpia 1 Siena sono attualmente impegnate le seguenti figure:

- n.5 funzioni strumentali: PTOF-RAV-AUTOVALUTAZIONE e MIGLIORAMENTO / INCLUSIONE / MULTIMEDIALITA' (Animatore Digitale) / FORMAZIONE-RICERCA E SVILUPPO / ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO CORSI AALI, PRIMO E SECONDO LIVELLO
- n. 8 responsabili di plesso che si coordinano con lo staff di dirigenza per la gestione dei vari plessi, curando le sostituzioni dei docenti e i rapporti con le altre istituzioni coinvolte e con gli studenti.
- n. 11 coordinatori di classe dei Corsi di Primo livello e questi stessi docenti sono anche i coordinatori dell'Educazione civica.
- n. 3 coordinatori dei corsi di alfabetizzazione (responsabili dei gruppi di livello pre-A1, A1 e A2).
- n. 2 referenti Erasmus che promuovono la partecipazione dell'istituto a progetti europei, partecipano a visite preparatorie e progetti di scambio, tengono i contatti con i partner e con l'Agenzia Nazionale, favoriscono processi di internazionalizzazione nel CPIA.
- n. 1 referente BES/DSA/BULLISMO
- n. 2 referenti Cittadinanza globale
- n. 4 Gruppi di Miglioramento RAV-PdM-CAF che si occupano dei Piani di Miglioramento
- n. 7 membri che vanno a comporre la Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale con il compito di elaborare criteri per il riconoscimento crediti formali, informali e non formali, elaborare criteri comuni per la predisposizione delle UDA e dei Patti Formativi Individuali



n. 8 responsabili del GAV e del NIV

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Direttore dei servizi generali e amministrativi. Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e all'organizzazione con responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, contabile, ragioneria e di economato. Coordina, promuove le attività e verifica i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi e agli indirizzi impartiti, al personale ATA. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto, il DSGA effettua il contratto sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. Provvede all'elaborazione del Consuntivo e alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura e dell'esecuzione dei servizi, sulla base dei documenti giustificativi.

Ufficio protocollo. Il responsabile ufficio protocollo registra tutti i documenti e le comunicazioni in arrivo, prepara gli atti in entrata e in uscita dalla scuola, secondo le direttive ricevute dal DS, in ottemperanza con la normativa vigente.

Ufficio acquisti. Il responsabile gestisce acquisti, contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi e per l'acquisto.

Ufficio per la didattica. Il responsabile gestisce alunni e relative pratiche, iscrizioni e/o trasferimenti, assenze, registro elettronico, preparazione materiale esami, attestati e diplomi.

Ufficio per il personale A.T.D. Il responsabile gestisce l'amministrazione del personale e le pratiche, i contratti, l'assunzione e/o cessazione dal servizio; controlla i documenti, si occupa delle graduatorie d'istituto, delle assenze, malattia e visite fiscali, delle ferie, degli scioperi del personale, dei corsi di aggiornamento e si fa carico di altre pratiche personali.

Il Cpia 1 Siena, attraverso la sua organizzazione, mira a rispondere al meglio alle esigenze di formazione e informazione sia dei corsisti sia dei docenti e, a tale scopo, apporta le dovute variazioni in funzione delle esigenze e dei bisogni che emergono durante ogni anno scolastico.

Il Cpia 1 Siena identifica l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali. I Piani di formazione professionali,



distinti per personale docente e ATA, sono definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Inoltre, il Cpia 1 Siena riconosce l'importanza di aderire a Reti, Accordi e Convenzioni nell'ottica di uno scambio di esperienze e risorse: infatti ha definito, tramite accordi di rete, le modalità di collaborazione tra gli Istituti dove sono si trovano le sedi associate ed il CPIA stesso. Vengono anche stipulati Accordi di Rete tra il CPIA 1 SIENA ed Enti locali e con le istituzioni scolastiche del territorio che organizzano i percorsi di secondo livello, al fine di costituire la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale e la regolamentazione del suo funzionamento. L'accordo prevede inoltre l'individuazione dei criteri generali per il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello (art.5 comma 2 del DPR 263/12).